

**Bilanci** Solo il 20% dei 180 titoli più familiari per gli investitori italiani è in attivo dal Duemila ad oggi. Le prospettive

# Borse E' Saipem la regina del decennio

Con Trevi, Caterpillar, Unibail, McDonald's tra i pochi titoli che non hanno perso contro il meno 50% dei listini

DI GIUDITTA MARVELLI  
E FRANCESCA MONTI

**D**ieci anni perduti, ma non per tutti. La prima decade del Duemila non ha portato risultati lusinghieri nella tasche degli azionisti occidentali interessati al *capital gain*. Con qualche significativa eccezione: da Saipem (+328%) a Caterpillar (+162%), dalla piccola **Trevi finanziaria** (233%) alla colossale McDonald's (73%).

Negli indici più familiari per gli investitori italiani ci sono una quarantina di titoli che hanno offerto un rendimento positivo mentre la media dei rispettivi panieri è in profondo rosso. Sono gli alfiери della crescita fuori casa (soprattutto nei Paesi Emergenti) o degli impegnati in business che hanno ancora davanti epoche di successo, come l'energia, la salute (Recordati +174%, Bayer +11%) o i servizi indispensabili alla comunità. Come le utilities Atlantia (+111%) e Iberdrola (+75%).

Nella maggior parte dei casi il guadagno, calcolato in euro anche per il Dow Jones di Wall Street, non è da record, ma è assimilabile a quello di un titolo di Stato: da poco più di zero al 3-4% annualizzato. In cima alle classifiche, invece, si segnalano *capital gain* anche del 15% l'anno. E' il caso dell'italiana Saipem o dell'immobiliare francese Unibail Rodamco (+14% l'anno, +273% nel decennio) e della Caterpillar a stelle e a strisce che si ferma però a un 10% annualizzato (in euro).

Numeri che sembrano venire da un altro pianeta se si guardano gli indici. Da fine agosto 2000 al settembre 2010 siamo a -35,87% con il Dow Jones di Wall Street calcolato in euro, a -46,93% con l'Eurostoxx 50 e a -57,12% con l'Ftse-Mib di Piazza Affari. Nel grafico a centro pagina, invece, un confronto in valuta locale tra S&P 500 e gli indici di India e Cina indica con chiarezza che

il decennio perduto per Wall Street (-22%) è stato invece un periodo di guadagni per Bombay e Shanghai (+264% e +84%).

## Ricetta

Quale sortilegio ha tenuto a galla i titoli occidentali che non sono affondati? In percentuale sulle 180 azioni prese in esame tra l'Europa (50 big), la Borsa di casa (dove oltre alle 40 blue chip del Ftse Mib sono state analizzate anche le 60 dell'indice delle Mid cap) e gli Stati Uniti (i 30 del club Dow Jones) se ne è salvato

solo un 20%. A volte per il rotto della cuffia: Telefonica e L'Oreal, per esempio, entrano in classifica con un +0,48% e un +0,7% a dieci anni, vale a dire con uno 0,05% annualizzato che si vede a fatica.

«C'è una sorta di filo rosso che unisce i 38 titoli identificati nell'analisi — prova a spiegare Alfredo Granata, responsabile gestioni patrimoniali Banca Finnat —. Ne fanno

infatti parte settori o gruppi che producono beni necessari allo sviluppo dei paesi non industrializzati o che sono legati al trend ascendente delle materie prime». Caterpillar e United tech, Arce-lormittal, Iberdrola, Saipem, Erg, Danieli, solo per citarne alcune, sono direttamente

coinvolte in questo filone.

Tra i sette vincitori di Wall Street, invece, il gesto-

re vota per McDonald's, il tempio del fast food, «che riesce a crescere ininterrottamente grazie a una abile penetrazione nei mercati emergenti più dinamici che vogliono replicare lo stile di vita americano».

E McDonald's piace anche a Davide Pasquali, presidente di Pharus Sicav: «Il classico esempio di business anticiclico, con forte brand, che permette una crescita stabi-

le e duratura dei ricavi. Grazie all'espansione nei paesi emergenti, gli utili per azione sono passati da 1,5 dollari del 1999 ai 4,17 del 2009 e continuano a crescere con costanza». Pasquali sceglie poi la spagnola Telefonica («beneficera della grande crescita registrata nei Paesi latino americani») e la Popolare di Sondrio in Piazza Affari. «Negli ultimi 10 anni, ha quadruplicato i profitti per azione, che sono passati da 0,15 euro del 1999 a 0,65 euro del 2009. Inoltre, anche nel critico 2008, ha saputo chiudere il bilancio in positivo», puntualizza Pasquali.

## Cannocchiale

Dieci anni sono lunghi. Come saranno i prossimi dieci? Fabrizio Pasta, Head of securities per l'Italia di UBS Investment, si espone intanto su quello che verrà: «Nelle prossime settimane è possibile una correzione che dovrebbe creare un solido pavimento alle Borse dal quale ripartire per i prossimi 6-12 mesi con un potenziale di rialzo tra il 30 e il 40%». Mentre Carlo De Vanna,

gestore azionario Italia di Er-sel sgr, invita a considerare, per il passato e per il futuro, il contributo *outsider* dei dividendi, non contemplato da questa analisi. «Se considera-

mo che mediamente il rendimento per dividendi di Piazza Affari è del 4% l'anno, il valore dell'investimento azionario è sostanzialmente in pareggio nel corso del decennio, e non

in perdita del 50% come risulta guardando unicamente all'indice generale», conclude De Vanna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ecostampa.it

## ” Outsider

# 4%

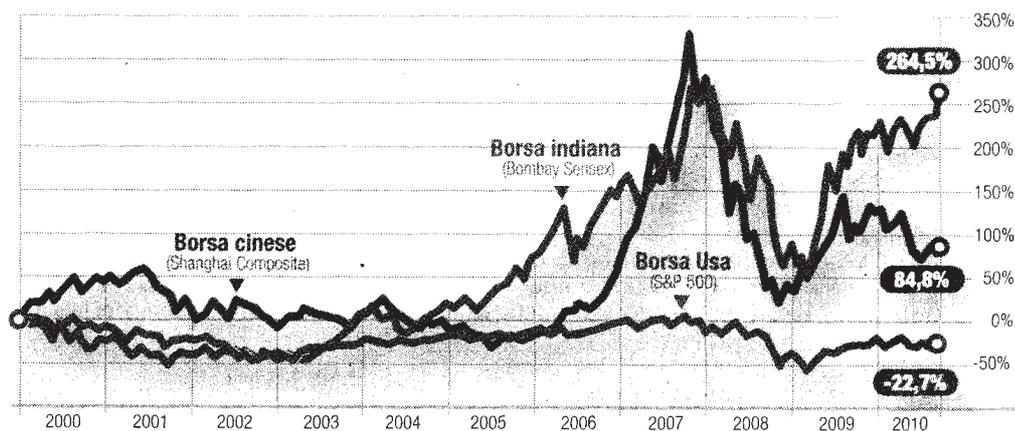
Il rendimento per dividendi di Piazza Affari che pareggia i conti dei magri capital gain

## ” Record

# 15%

Il rendimento annualizzato di Saipem, la società che ha guadagnato di più

## La grande corsa degli Emergenti



Fonte: elaborazione CorriereEconomia

RPirola

## PIAZZA AFFARI: LE 15 AZIONI CHE HANNO RESISTITO

	PERFORMANCE*			PERFORMANCE*	
	totale	annualizzata		totale	annualizzata
Saipem	328,66%	15,67%	Banca Pop.Sondrio	30,78%	2,72%
Trevi finanziaria	233,55%	12,80%	Interpump	27,91%	2,49%
Erg	209,81%	11,97%	Beni Stabili	26,85%	2,41%
Danieli &co	182,29%	10,94%	Eni	25,42%	2,29%
Recordati	174,86%	10,64%	Banca Carige	16,02%	1,50%
Atlantia	111,29%	7,77%	Autostrada To-Mi	5,52%	0,54%
Ima	71,99%	5,57%	Banco di Desio	3,65%	0,36%
Indesit	58,35%	4,70%	FTSE MIB	-	-8,12%



Marco Mangiagalli  
Saipem



Cesare Trevisani  
Trevi Finanziaria

Fonte: elaborazione CorriereEconomia \* performance in euro dal 31/8/2000 al 3/9/2010

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## I 16 TITOLI CHE SALVANO L'EUROPA

	PERFORMANCE*		
	totale	annualizzata	
Unibail Rodamco	<b>273,4%</b>	14,08%	Danone
ArcelorMittal	<b>215,61%</b>	12,18%	Lvmh
Vinci	<b>165,75%</b>	10,27%	Bayer
Basf	<b>110,48%</b>	7,73%	Schneider electric
Air Liquide	<b>91,06%</b>	6,69%	Bnp Paribas
Iberdrola	<b>75,29%</b>	5,77%	I'Oreal
E.on	<b>33,27%</b>	2,91%	Telefonica
Rwe	<b>27,53%</b>	2,46%	<b>EUROSTOXX 50</b>
Unilever	<b>21,65%</b>	1,98%	

## Le prospettive dei mercati Il caso italiano

## LE 7 VIRTUOSE DI WALL STREET

PERFORMANCE*	
totale	annualizzata
<b>19,37%</b>	1,79%
<b>12,48%</b>	1,18%
<b>11,25%</b>	1,07%
<b>7,61%</b>	0,74%
<b>7,08%</b>	0,69%
<b>0,70%</b>	0,07%
<b>0,48%</b>	0,05%
<b>-6,14%</b>	



**Guillaume Potrinai**  
Unibail Rodamco



**Lakshmi Mittal**  
ArcelorMittal

	PERFORMANCE*	
	totale	annualizzata
Caterpillar	<b>162,54%</b>	10,13%
McDonalds	<b>73,02%</b>	5,64%
United Tech corp	<b>50,51%</b>	4,17%
Procter & Gamble	<b>35,33%</b>	3,07%
Chevron	<b>27,09%</b>	2,43%
3M	<b>23,58%</b>	2,14%
Exxon Mobil	<b>3,45%</b>	0,34%
<b>DOW JONES</b>	<b>-4,35%</b>	

## ■ COSÌ GLI INDICI



**Jim Owens**  
Caterpillar



**Jim Skinner**  
McDonalds

